



Comunità Pastorale
Appiano Gentile - Oltrona S.M. - Veniano

Beata Vergine del Carmelo

14 luglio 2024

VIII dopo Pentecoste

[567]

In un momento storico in cui, pur parlando molto di solidarietà, rischiamo di trasformare la discriminazione e la ghettizzazione di alcune fasce della società in un permanente "status" di non-diritto, i cristiani devono riprendere "in fretta" come te, Maria, il loro cammino verso la totale condivisione, testimoniando la forza inarrestabile della redenzione di Cristo, contro tutte le forme che bloccano il pieno e completo sviluppo dell'uomo.

Dovremo instaurare rapporti sociali nuovi, a tutti i livelli, rendendo sempre efficace la capacità di farsi vicini e solidali con chi soffre ogni forma di umiliazione: sul tuo esempio, sapremo individuare le attese più profonde e i desideri degli uomini e delle donne; cercheremo di capire gli aneliti dei loro cuori; ci faremo "servi" della loro speranza e del desiderio di una società più giusta.

Per questo, andare verso i fratelli, significherà essere, come te, la "Donna" di Nazaret, portatori del Dio Salvatore e "cantori" delle sue opere di salvezza.

A Maria, maestra del cammino

CHI DI VOI?

"Cos'è più importante - chiese il grande panda - la meta o il cammino?". "La compagnia! - rispose il piccolo drago - Se cerchi la felicità degli altri, potresti trovare la tua". *"Grande Panda e Piccolo Drago"* è un libro di James Norbury.

"Un viaggio di due amici inseparabili attraverso le stagioni per imparare che il cammino non è segnato su nessuna mappa e che per scoprirlo non dobbiamo arrenderci davanti agli errori o alle insicurezze, ma respirare, ascoltare, esistere e donarci la serenità delle piccole cose che tutti meritiamo". L'autore viveva in povertà.

Aveva perso lavoro e famiglia. Aiutava in una associazione di volontariato e qui per caso qualcuno notò i disegni, li mandò a un editore e divennero un best seller tradotto in venti lingue. Quando ci si smarrisce, i progetti lasciano il posto alle sorprese ed è solo allora che il viaggio ha inizio. La storia è piena di queste scommesse.

I Beatles furono rifiutati al primo provino alla Decca Records dove dissero loro: "Non avete futuro nella musica". *Steve Jobs*, l'inventore di Apple, a 30 anni fu ritenuto da un'azienda informatica non adatto. *Walt Disney* fu scartato da una selezione in un giornale "per scarsa immaginazione". *Albert Einstein* non riuscì a parlare fino a 5 anni e nelle elementari ebbe una maestra di sostegno. *Michael Jordan* mito della pallacanestro inizia in questo sport come raccattapalle perché considerato troppo gracile e incerto. È la scommessa di Dio, oggi, qui e ora, su ciascuno di noi.

Le parabole della misericordia parlano di smarrimento: per il pastore è l'allontanamento, per la donna la perdita. In quella del **figliol prodigo** per il padre e i figli c'è il non sentirsi compresi. Gesù inizia con una provocazione: "chi di voi?".

La risposta concreta è: nessuno. È da scemi. **Nessuno rischia tutto** (99 pecore) per un solo fallimento. Nessuno recupera quanto ha perso e spende tutto per far festa. La realtà lo dimostra spesso: ti dicono "conta su di me!", ma appena cominci a contare, come a nascondino, spariscono.

Il coraggio di Dio trasforma lo smarrimento in possibilità. Nella vita, come nel gioco, chi si nasconde non conta. Invece piace sempre a tutti la sensazione che qualcuno ti stia cercando e la sicurezza di venire trovato. Da bambini per gioco, da adulti sul serio.

Il coraggio di Dio diventa lo spazio delle sorprese per ognuno, se si abbandona il recinto del "si è sempre fatto così", se si provano sentieri inesplorati non temendo rovi o salite, se si accendono lampadine di nuove idee e si spazza la polvere. Tutto dipende da come si affronta lo smarrimento.

Ma cos'è più importante la meta o il cammino? La compagnia: perché se cerchi la felicità degli altri, potresti trovare la tua.